

_Lettera_N_0425

Circolare

Torino, il 6 marzo 1860

ablazioni per la diffusione di buoni libri

L'anno scorso alcune pie persone si associarono a fare ablazioni a fine di poter distribuire buoni libri negli ospedali, specialmente tra i militari. La cosa riuscì assai bene; molti libri cattivi furono raccolti, consegnati alle fiamme; mentre a quelli vennero sostituiti libri buoni.

Ora continua lo sforzo di propagare stampati perversi; e molti sacerdoti e religiosi, che predicano nella quaresima o negli spirituali esercizi, come pure parecchi parroci ed altri sacerdoti, volendosi opporre al male crescente, fanno domanda di libri religiosi, o di altri oggetti di divozione, che nei catechismi e in molte altre occasioni distribuirebbero utilmente, ma loro mancano i mezzi per farne acquisto.

A tale oggetto si fa ricorso ai caritatevoli cattolici invitandoli a prendervi parte e sottoscrivere per quella ablazione, che sembrerà opportuna nei bisogni di questi tempi. Il sottoscritto d'accordo con altri sacerdoti si adopererà di appagare le varie domande che si fanno in proposito.

Il Signore Iddio non mancherà di dare largo compenso all'opera che si fa in favore di nostra cattolica religione.

Sac. Bosco Gio.